

Chiasso, 10 settembre 2020

Lodevole Municipio di Chiasso,

avvalendoci delle facoltà concesse dall'art. 36 del Regolamento Comunale mi permetto di inoltrare la seguente interrogazione:

A Moria sull'isola di Lesbo si trova il più grande dei centri creati dall'unione Europea per «arginare» i movimenti migratori verso l'Europa. Nel suo libro «Lesbos, la honte de l'Europe» (Seuil, 2020) Jean Ziegler, che ha visitato Lesbo nel 2019 quale vice-presidente del Comitato consultivo del Consiglio dei diritti umani dell'ONU, racconta come nel 2015 un accordo tra la Commissione europea e il Governo greco abbia creato cinque centri su isole dell'Egeo per accogliere profughi dalla Siria, dall'Iraq e da tanti altri paesi, che sperano così di raggiungere il continente europeo.

A Moria, in un campo previsto per tremila persone, se ne trovano ammassate tredicimila, bloccate nel campo per la quarantena imposta dopo la scoperta di alcuni casi positivi al virus. L'incendio che ha distrutto il campo ha reso la situazione, già paragonata da Jean Ziegler a quella di un campo di concentramento, assolutamente disperata: i rifugiati si ritrovano senza riparo, senza acqua e non sanno come affrontare i prossimi giorni.

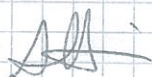
È importante per la nostra dignità umana non chiudere gli occhi davanti a questa tragedia, chiedere l'evacuazione immediata dei profughi di Moria e accogliere nel nostro paese una parte di loro. E come hanno già chiesto mesi fa con la petizione #evacuareORA 50'000 cittadine e cittadini, più di 100 organizzazioni e otto città (Berna, Zurigo, Basilea, Ginevra, Losanna, Lucerna, S. Gallo e Winterthur) che hanno chiesto al Consiglio federale di poter accogliere profughi. Richiesta che dopo la catastrofe di Moria è ora rilanciata da Berna, Zurigo e altre città. Anche il Ticino e i suoi centri principali non possono sottrarsi a questo dovere di solidarietà umana!

Sottopongo per questi motivi le seguenti domande al lodevole Municipio:

- Seguendo l'esempio della città di Berna che ha accolto 20 profughi, non ritiene indispensabile e urgente intervenire e dichiararsi pronto come Comune ad accogliere un numero importanti di profughi/e di Moria, specialmente famiglie con bambine e bambini, giovani non accompagnati e malati? In caso di risposta negativa per quali ragioni il Comune non si ritiene pronto?
- Il Comune di Chiasso dispone di strutture per accogliere d'emergenza persone in fuga ?
- È disposto a collaborare con il Cantone e la Confederazione se decidessero di accogliere un numero importante di profughi/e?

In attesa di una risposta entro i limiti previsti dalla legge, porgiamo distinti saluti.

Antonia Boschetti US-I Verdi



Denise Maranesi US-I Verdi

Francesca Bernasconi Bedulli US-I Verdi

Piercarlo Bedulli US-I Verdi